

## IL MERCATO DEGLI AGROFARMACI IN GERMANIA

Per parlare della struttura del settore della distribuzione dei mezzi tecnici in agricoltura è necessario soffermarci un attimo sul sistema agricolo ed agroalimentare.

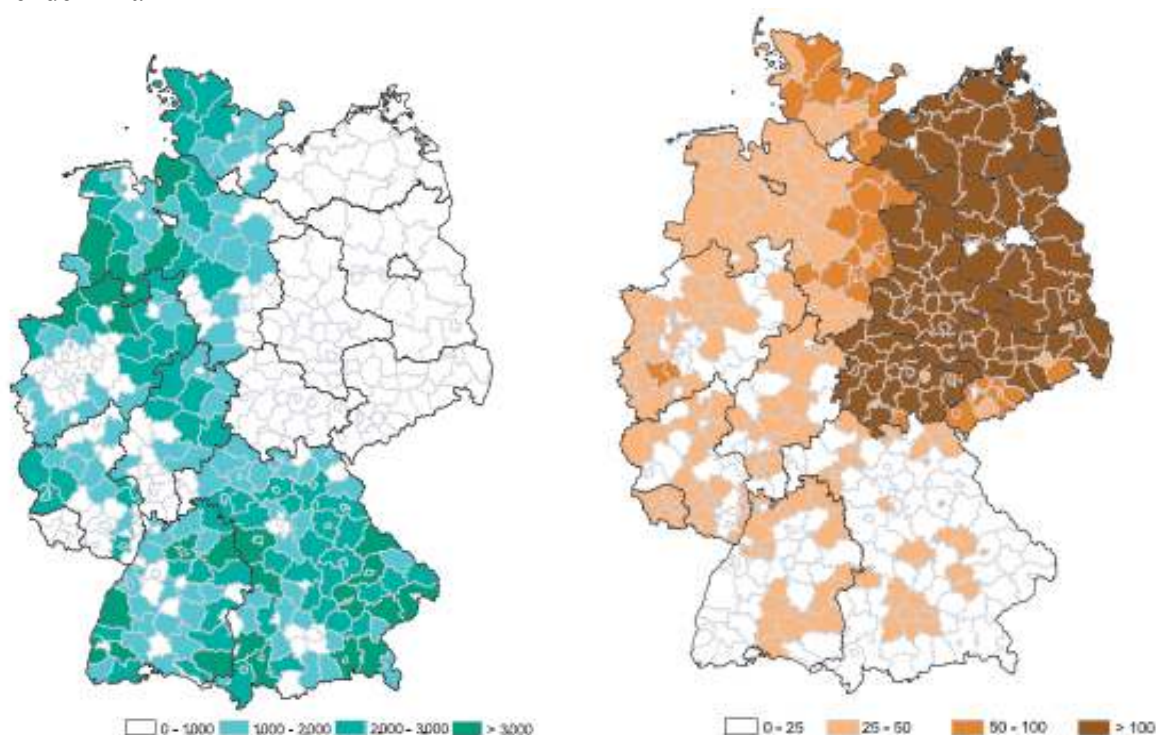
Le vendite complessive dell'agribusiness in Germania si attestano a circa 150 Miliardi di € mentre l'occupazione riguarda 4,5 mil. di lavoratori.

Per quanto riguarda i dati sull'agricoltura, in Germania vi sono circa 16 milioni di ettari di terra arabile. Di questi, la maggior parte della superficie è seminata a cereali a paglia e mais, seguiti dal colza con 1,3 milioni di ettari. Le coltivazioni di vino, frutta e verdura sono relativamente limitate, per questo vi è un importante flusso di importazione da diversi paesi tra cui l'Italia

La struttura delle aziende agricole è piuttosto varia e complessa, infatti, in Germania occidentale, in particolare nella parte meridionale prevalgono strutture agricole molto piccole, come si vede dal grafico, per questo in tale territorio vi è il maggior numero di Aziende. Viceversa nella Germania dell'Est, il numero delle aziende è relativamente basso, perché le dimensioni sono elevate, da duemila (2000) a diecimila (10 000) ettari.

Numero aziende agricole  
aziende in ha

Dimensione



Il cambiamento strutturale nel settore agricolo tedesco negli ultimi venticinque anni è stato relativamente intenso, in media, il calo è stato 3/4 per cento annuo. Gli esperti sostengono che solo 80.000 aziende sarebbero sostenibili.

Parallelamente al tasso di riduzione dell'agricoltura si è mosso il settore dei mezzi tecnici.

### Il settore distributivo

La struttura del commercio dei prodotti fitosanitari in Germania è molto varia nella sua complessità. Sul lato privato nell'Ovest vi sono sei grossisti che riforniscono le rivendite di mezzi tecnici e solo in parte questi grossisti riforniscono direttamente anche le grandi Aziende agricole.

Invece nella parte orientale le vendite all'ingrosso che servono direttamente le grandi Aziende agricole sono prevalenti.

In totale le rivendite di mezzi tecnici in Germania sono circa 500.

Vi è poi il complesso delle cooperative che hanno un'interconnessione col settore privato con scambi commerciali che riguardano circa il 5% del business.

Questo complesso cooperativistico è costituito da 5 grandi cooperative all'ingrosso che forniscono circa 450 cooperative primarie che hanno rapporti diretti con l'agricoltura.

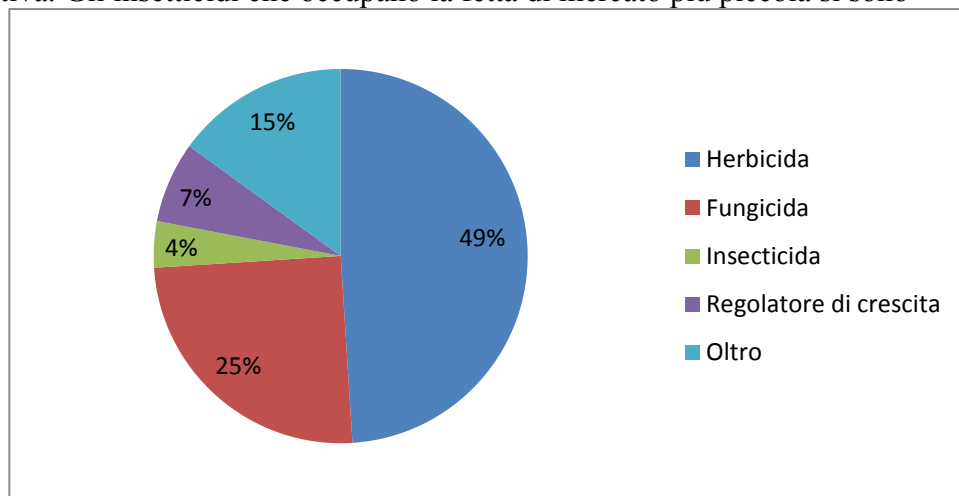
Sulla base delle consegne realizzate dall'industria la fetta di mercato del settore privato è del 55%, contro il 45% del sistema cooperativo.

Si devono inoltre aggiungere gli agrofarmaci importati legalmente o illegalmente

Negli ultimi anni le vendite di agrofarmaci sono aumentate, contrariamente alle aspettative, come conseguenza di un andamento climatico particolare. La domanda è stata così grande che vi sono stati problemi logistici e di fornitura.

Relativamente alla disponibilità di agrofarmaci per le diverse esigenze della realtà agricola tedesca, attualmente l'impressione è che la quantità di sostanze attive e di agrofarmaci disponibili siano sufficienti. Ma vi sono grandi preoccupazioni, espresse sia dall'industria che dall'autorità di regolamentazione, per l'inasprimento delle misure di registrazione. In particolare in relazione alla proposta sulla definizione delle sostanze con effetti sul sistema endocrino che potrebbe portare alla eliminazione di diversi agrofarmaci quali i triazoli e i neonicotinoidi che causerebbe problemi significativi. Già ora nella Germania dell'Est si riscontrano grosse difficoltà per la difesa del colza.

In Germania il mercato degli erbicidi è il più importante, seguito dai fungicidi le cui vendite sono particolarmente legate all'andamento meteorico e negli ultimi anni sono cresciute in maniera significativa. Gli insetticidi che occupano la fetta di mercato più piccola si sono

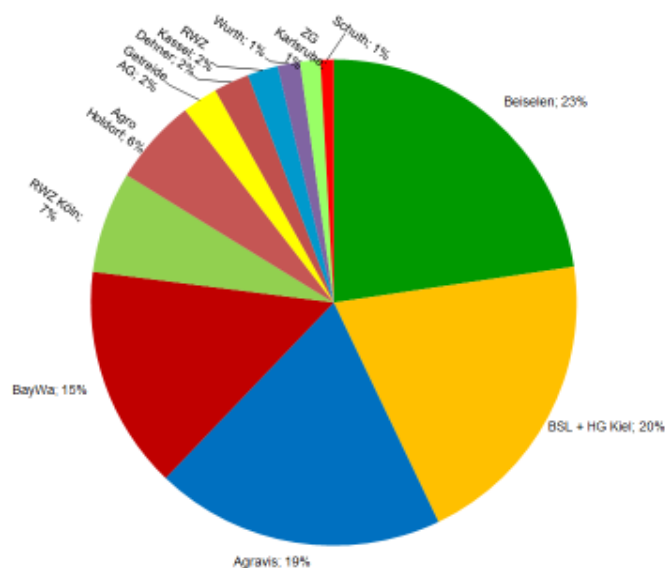


mantenuti stabili.

Il mercato degli agrofarmaci è in gran parte controllato dalle multinazionali del settore ed ha raggiunto una situazione di equilibrio dopo la fase degli accorpamenti e delle ristrutturazioni che si sono avuti nella fase finale degli anni novanta/inizio anni 2000. Il leader di mercato è Bayer, seguito da BASF e Syngenta

Mentre sul lato delle rivendite la situazione è ben descritta dal *grafico seguente*

## LE PRINCIPALI AZIENDE DELLA DISTRIBUZIONE E LA RELATIVA POSIZIONE DI MERCATO



Da tale grafico risulta che l'azienda con il maggiore fatturato è BEISELEN, seguita dalle principali cooperative.

Tra le cooperative l'impresa con il maggiore fatturato è AGRAVIS che ha acquistato Getreide AG un paio di settimane fa.

Delle 5 cooperative principali, tuttavia, 4 operano come società per azioni, e solo una è una vera e propria cooperativa, vi sono aspettative perché anche in questo settore il cambiamento strutturale continui nei prossimi anni.

### **Gli agrofarmaci illegali**

Sullo specifico argomento del commercio illegale degli agrofarmaci sono state fatte diverse discussioni tra gli operatori e secondo gli esperti si può sintetizzare la situazione nel modo seguente

- Si valuta che il Mercato illegale si avvicini al 10% del fatturato totale stimato
- Gli agrofarmaci illegali provengono principalmente da UE (Unione Europea), Europa orientale e Asia
- In Germania vi è una stretta collaborazione tra le autorità tedesche (l'autorità doganale, la polizia, l'autorità che autorizza i prodotti, il Ministero dell'agricoltura), i commercianti, i produttori etc. al fine di prevenire le importazioni illegali
- Questa collaborazione ha permesso di raggiungere dei buoni risultati che sono quantificabili in 300 - 400 t sequestrate negli ultimi anni nel porto di Amburgo
- Il Gruppo di lavoro si riunisce una volta l'anno presso il Ministero dell'Agricoltura ed è impegnato in un'opera di informazione degli utilizzatori che vede coinvolti direttamente l'industria, i commercianti e le camere dell'agricoltura che corrispondono alle camere del commercio
- vi è anche una cooperazione rafforzata a livello OCSE

### **I rifiuti agricoli**

In Germania è stato organizzato un sistema per favorire la raccolta e lo smaltimento delle confezioni degli agrofarmaci utilizzati denominato PAMIRA. Il sistema lavora ogni anno circa 3.000 tonnellate di imballaggi di agrofarmaci vuoti. La plastica di cui sono costituiti viene poi riciclata.

Il sistema è semplice: l'agricoltore deve fornire un imballaggio totalmente svuotato del prodotto, lavato e asciutto. In date ben definite, presso determinati punti di raccolta l'agricoltore conferisce i propri rifiuti.

L'evoluzione di Pamira, denominata PRE, ha esteso il servizio di raccolta presso l'azienda agricola anche di altri rifiuti chimici quali i lubrificanti o gli agrofarmaci obsoleti. In una prima fase applicativa sono state coinvolte 550 aziende agricole

In conclusione si può asserire che sul sistema di approvazione e sull'uso degli agrofarmaci agiscono diversi gruppi di pressione politica che contribuiscono a dare un'immagine degli agrofarmaci ambivalente. Gli operatori e le loro associazioni si sono, pertanto, impegnate nella realizzazione di campagne ampie e continue per promuovere il concetto di agricoltura moderna.

Tali campagne sono state programmate e si svolgeranno nel periodo 2015 - 2018 e dovranno essere eseguite in maniera professionale e motivata allo scopo di diffondere un'opinione positiva sugli agrofarmaci.

*di Robert Kunzel (direttore di BVA associazione dei commercianti di mezzi tecnici per l'agricoltura in Germania, nonché componente del tavolo tecnico Agrosupply presso il Coceral)*